

PROGRAMMA TERRITORIALE GAP AREA VASTA 3

(ALLEGATO – DESCRIZIONE ATTIVITA')

INDICE AZIONI

AREA PREVENZIONE

Pag. 2

OBIETTIVO GENERALE 1: Informazione, educazione e sensibilizzazione

Pag. 2

OBIETTIVO SPECIFICO A: Stimolare le persone alla ricerca di condizioni di benessere psicofisico, alla conduzione di pratiche sane di gioco, alla gestione proficua del tempo libero **Pag. 2**

OBIETTIVO SPECIFICO B: Informare e sensibilizzare con gli strumenti ed i linguaggi più idonei:

• studenti di tutto il percorso scolastico (dalla Scuola Materna agli Istituti Secondari di II grado)

• docenti (di tutto il percorso scolastico)

• genitori (di tutto il percorso scolastico)

Pag. 3

OBIETTIVO SPECIFICO C: Portare la popolazione a conoscenza del fenomeno, dei rischi e della rete dei Servizi di informazione e consulenza presenti nel proprio territorio **Pag. 4**

OBIETTIVO SPECIFICO D: Sensibilizzare i soggetti non più in età lavorativa ad arricchire la loro quotidianità con una serie di stimoli diversificati (sociali, ricreativi culturali, ludici), evitando di incorrere in forme di gioco d'azzardo **Pag. 5**

OBIETTIVO SPECIFICO E: Promuovere la conoscenza sulla rete dei Servizi da parte degli operatori portatori di interesse (personale Servizi socio-sanitari, medici m.g. e pediatri libera scelta, esercenti, Forze Ordine) **Pag. 6**

OBIETTIVO GENERALE 2: Prevenzione ambientale ed universale

Pag. 7

OBIETTIVO SPECIFICO A: Promuovere interventi di prevenzione con programmi integrati (DP, DDP, ATS, Scuola, Enti Accreditati e Terzo Settore) **Pag. 7**

OBIETTIVO SPECIFICO B: Promuovere in tutti i soggetti in età evolutiva mediante l'impiego delle metodiche più opportune (come l'Educazione tra Pari e le Abilità di Vita):

- forme creative di gioco (individuali e collettive),

- conoscenza, espressione e condivisione di sentimenti ed emozioni;

- riconoscimento e gestione di situazioni di conflitto,

Pag. 8

OBIETTIVO SPECIFICO C: Promuovere nei soggetti in età evolutiva la capacità di vivere situazione rischiose in maniera divertente e protetta **Pag. 9**

OBIETTIVO GENERALE 3: Prevenzione selettiva ed indicata

Pag. 10

OBIETTIVO SPECIFICO A: Intercettare il bisogno attraverso servizi di sensibilizzazione, di aggancio e di educativa di strada in luoghi informali (piazze, centri aggregazione, zone antistante sale giochi) **Pag. 10**

AREA INFORMAZIONE E CONSULENZA

Pag. 11

OBIETTIVO GENERALE 4: Consulenza e ascolto

Pag. 11

OBIETTIVO SPECIFICO A: Fornire informazioni sull'offerta di servizi e sulle possibilità di cura **Pag. 11**

OBIETTIVO SPECIFICO B: Offrire un primo contesto di accoglienza della domanda e motivare verso una presa in carico **Pag. 12**

OBIETTIVO SPECIFICO C: Tutelare le persone attraverso supporto di tipo economico, legale e finanziario **Pag. 13**

AREA DIAGNOSI, CURA E RIABILITAZIONE

Pag. 14

OBIETTIVO GENERALE 5: Presa in carico, Cura e Riabilitazione

Pag. 14

OBIETTIVO SPECIFICO A: Garantire e qualificare processi di diagnosi e cura con interventi multidisciplinari verso giocatori e loro familiari **Pag. 14**

OBIETTIVO SPECIFICO B: Sostenere il progetto di cura con interventi di tipo riabilitativo e di reinserimento nel tessuto relazionale e lavorativo **Pag. 15**

OBIETTIVO SPECIFICO C: Offrire un trattamento riabilitativo residenziale e semiresidenziale (per fasce orarie in giorni feriali e fine settimana intensivi) **Pag. 16**

OBIETTIVO SPECIFICO D: Individuare e costituire una rete di cura che usi le migliori pratiche, i nuovi strumenti tecnologici (TMS e VR) e metodi di Ricerca-Azione presenti sui territori dei 5 DDP delle 5 AV o loro contigui **Pag. 17**

AREA FORMAZIONE

Pag. 18

OBIETTIVO GENERALE 8: Formazione

Pag. 18

OBIETTIVO SPECIFICO A: formare ed aggiornare gli operatori delle reti territoriali e dei portatori d'interesse (mmg, pls, polizie locali, esercenti...) **Pag. 18**

OBIETTIVO SPECIFICO B: Formare e aggiornare gli operatori delle quipe dedicate e garantirne la supervisione periodica **Pag. 19**

OBIETTIVO SPECIFICO C: Corso di formazione per docenti ed educatori per l'Educazione tra Pari **Pag. 20**

OBIETTIVO SPECIFICO D: Formazione alla Ricerca-Azione territoriale con l'uso dei nuovi strumenti di cura per il GAP (Stimolazione Transcranica e Realtà Virtuale) **Pag. 21**

AREA PREVENZIONE

OBIETTIVO GENERALE 1: Informazione, educazione e sensibilizzazione

OBIETTIVO SPECIFICO A: Stimolare le persone alla ricerca di condizioni di benessere psicofisico, alla conduzione di pratiche sane di gioco, alla gestione proficua del tempo libero

Descrizione:

L'orientamento complessivo, per il raggiungimento dell'obiettivo specifico A, è quello di sviluppare, a livello territoriale, una rete preventiva diffusa attraverso il coinvolgimento degli operatori e dei portatori di interesse rispetto alle tematiche del Gioco d'Azzardo Patologico. La prevenzione, infatti, dovrebbe avere una matrice poliedrica, coordinata e sostenuta da iniziative politiche ed educative previste per una vasta gamma di gruppi di età differenti.

Iniziative di informazione e sensibilizzazione permanente possono migliorare in modo significativo la conoscenza e aiutare a modificare gli atteggiamenti a rischio della popolazione. Si prevede l'attivazione di campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione, attraverso programmi coordinati a livello dipartimentale, composti da differenti iniziative educative e politiche.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo specifico prevedono la ri-attivazione dei PROMO TEAM già avviati nell'ambito del Piano GAP dell'Area Vasta 3 2016-2018, e che svolgono una serie di funzioni:

- punto di accesso per chiedere informazioni e aiuto, essere indirizzati verso i servizi disponibili
- punto di partenza dell'azione territoriale che gli operatori compiono nel territorio
- punto di ascolto/orientamento/prima accoglienza per giocatori d'azzardo o di nuove tecnologie, familiari e qualsiasi altro soggetto sia interessato a ricevere supporto.
- orientamento e accompagnamento per l'accesso al sistema di cura presente.

Inoltre si prevede la costituzione di un Tavolo di Indirizzo e Coordinamento di Area Vasta che si riunirà periodicamente per la definizione delle linee guida comuni degli interventi.

Faranno parte del Tavolo rappresentanti di tutti gli enti coinvolti nella realizzazione del Piano (DDP, ATS, privato sociale), che si riuniranno periodicamente per definire strategie, analizzare l'andamento del progetto, i bisogni e le problematiche emergenti, condividere ed ottimizzare esperienze e risorse, coordinare l'azione dei Promo Team.

Più specificamente, le attività che saranno realizzate riguarderanno:

- Mobilitazione dell'attenzione della stampa, dell'opinione pubblica e della politica
- Contatto e eventuale collaborazione con gestori e rappresentanti del gioco per convogliarli negli eventi formativi, affidare materiali informativi, consentire aggancio precoce del gioco problematico, migliorare le condizioni di salubrità di sale dedicate all'azzardo
- Organizzazione e realizzazione di eventi, incontri e convegni in cui promuovere attività ricreative e culturali presso scuole, centri di aggregazione, teatri e altri luoghi pubblici, anche in collaborazione con gli esercenti, in modo di raggiungere in maniera capillare tutta la cittadinanza del territorio dell'Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 1.A del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO B: Informare e sensibilizzare con gli strumenti ed i linguaggi più idonei:

- **studenti di tutto il percorso scolastico (dalla Scuola Materna agli Istituti Secondari di II grado)**
- **docenti (di tutto il percorso scolastico)**
- **genitori (di tutto il percorso scolastico)**

Descrizione:

L'impegno comune finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo specifico B è orientato a promuovere una maggiore consapevolezza e conoscenza dei ragazzi rispetto alle problematiche connesse al gioco d'azzardo. L'azione congiunta a livello territoriale prevede l'attivazione di programmi di informazione e sensibilizzazione volti a rafforzare gli orientamenti degli studenti in senso dissuasivo. In particolare le tematiche, sviluppate attraverso gli interventi di informazione e sensibilizzazione nelle Scuole, saranno: la casualità del gioco d'azzardo; la normativa di riferimento compresi divieti e restrizioni per i minorenni; la possibilità di sviluppo di una dipendenza comportamentale; i Servizi attivi a livello territoriale.

Gli adulti di riferimento (genitori e docenti) svolgono un ruolo educativo fondamentale ponendosi come modelli di comportamento, agendo un controllo consapevole e offrendo un adeguato contesto culturale di crescita per il minore. Le iniziative di formazione espressamente dedicate al target adulto dei docenti e dei genitori, invece, saranno focalizzate sullo sviluppo e sul potenziamento delle capacità di intercettazione precoce dei comportamenti a rischio in riferimento, in particolare, al target pre-adolescenziale e adolescenziale. Come noto, spesso i comportamenti a rischio in adolescenza tendono a presentarsi in maniera associata e complessa. Quest'ultima tipologia di intervento, quindi, viene finalizzata alla comprensione ed individuazione delle azioni potenzialmente a rischio e dei "segnali" di allarme riscontrabili in modalità comportamentali eccessive, una varietà di condotte a rischio e fattori sociali ed ambientali che influiscono nello sviluppo di forme patologiche.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo specifico prevedono l'intervento dei PROMO TEAM e la concertazione delle linee di indirizzo nel Tavolo di Indirizzo e coordinamento di cui all'obiettivo A.

Le iniziative educative aspirano a migliorare le conoscenze e modificare le credenze errate, indirizzando il soggetto verso atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili. A tal fine si prevede la realizzazione di azioni di prevenzione primaria a livello educativo (familiare e scolastico) con attenzione all'uso corretto di internet da parte dei minori, entro un quadro di vita ricco di relazioni significative e di utilizzo positivo e costruttivo del proprio tempo libero (es. sport, svago, famiglia, ecc.)

L'obiettivo sarà realizzato coinvolgendo gli Istituti Scolastici secondari di I e II livello che daranno la propria adesione al progetto.

Le attività che saranno realizzate potranno essere (a titolo esemplificativo e non esaustivo): realizzazione di incontri con il gruppo classe per la discussione, all'interno del gruppo classe, di tematiche relative alla ludopatia; incontri assembleari (per i ragazzi, per le famiglie e per i docenti): organizzazione di momenti di approfondimento e informazione, svolti in modo più assembleare, rivolti agli alunni o ai genitori e ai docenti; creazione di sportelli di ascolto all'interno delle scuole per l'ascolto e il supporto ai ragazzi, degli insegnanti e dei genitori.

Le azioni progettuali attivate negli Istituti Scolastici individuati possono, a titolo esemplificativo, essere le seguenti:

- incontri informativi sul gioco, il gioco d'azzardo;
- lezioni su probabilità di vincita al gioco e credenze errate intorno al gioco d'azzardo;
- discussioni sui problemi legati al gioco e fattori di rischio;
- attività di elaborazione, da parte degli studenti, di prodotti (video, cd musicali, manifesti) con la guida di un tutor adulto;
- educazione al riconoscimento dei segni premonitori di una perdita del controllo in relazione al gioco d'azzardo;
- informazione dedicata al target adulto (docenti, genitori) per l'individuazione dei sintomi "sentinella" tipici del gioco problematico.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni attivate, inoltre, si prevede:

- a) la valutazione iniziale delle conoscenze, degli orientamenti, degli atteggiamenti e dei comportamenti dei soggetti destinatari degli interventi, nonché nei genitori e nei docenti;
- b) la valutazione in itinere della effettiva partecipazione e coinvolgimento nelle azioni progettuali dei soggetti target;
- c) la valutazione finale sull'effettivo compimento di tutte o parte delle azioni progettuali e della completa o parziale partecipazione dei destinatari;
- d) la valutazione finale dei cambiamenti nelle conoscenze, negli orientamenti, negli atteggiamenti e nei comportamenti dei soggetti destinatari e coinvolti nel progetto.

Con particolare riferimento all'attività di informazione/sensibilizzazione nei confronti dei docenti, sarà istituito un gruppo di lavoro con personale del Dipartimento di Prevenzione e del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3 che si occuperà della redazione ed attuazione dei programmi e di questionari ad hoc destinati ai docenti

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) e con il Dipartimento di Prevenzione, per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 1.B del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO C: Portare la popolazione a conoscenza del fenomeno, dei rischi e della rete dei Servizi di informazione e consulenza presenti nel proprio territorio

Descrizione:

L'obiettivo specifico C sarà perseguito sia attraverso l'attività dei PROMO TEAM presso gli sportelli dedicati e sul territorio, sia attraverso il supporto all'attività delle 2 Unità Mobili Territoriali già attive sul territorio dell'Area Vasta 3 (Stammbiene e Alza La Testa Non il Gomito), le quali saranno potenziate e integreranno la propria azione sul campo con quella dedicata al gioco d'azzardo.

In particolare, le attività consisteranno in:

- realizzazione campagna informativa con fondo unitario dedicato
- diffusione del materiale prodotto con la campagna di comunicazione
- diffusione territoriale generica per raggiungere la popolazione
- diffusione specifica per coinvolgere presidi territoriali significativi: pediatri, medici di medicina generale, educatori, allenatori.
- supporto a eventi speciali previsti per campagna di informazione/comunicazione
- iniziative/eventi speciali atti a favorire le attività sopra descritte.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo specifico prevedono l'intervento dei PROMO TEAM e la concertazione delle linee di indirizzo nel Tavolo di Indirizzo e coordinamento.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'attività di sensibilizzazione/informazione sarà curata anche dal personale del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche e del Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta 3, attraverso la rete dei sindacati dei pensionati in occasione di incontri sul territorio.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 1.C del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO D: Sensibilizzare i soggetti non più in età lavorativa ad arricchire la loro quotidianità con una serie di stimoli diversificati (sociali, ricreativi culturali, ludici), evitando di incorrere in forme di gioco d'azzardo

Descrizione:

Si prevede la realizzazione di una serie di iniziative calibrate ad hoc rispetto al target specifico in oggetto:

- Realizzazione di incontri nei centri sociali per anziani individuati a seguito di una mappatura territoriale dei centri di potenziale interesse. Gli incontri forniranno con un linguaggio semplice informazioni riguardanti i rischi connessi al gioco d'azzardo e indicazioni sulla rete territoriale dei servizi di aiuto alla persona.
- Coinvolgimento pensionati in attività di volontariato (partecipazione alle campagne informative e di sensibilizzazione)
- Realizzazione di laboratori
- Organizzazione attività di cineforum
- attività in collegamento con Medici di Medicina Generale
- coinvolgimento Uni3 o Università del tempo libero

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo specifico prevedono l'intervento dei PROMO TEAM e la concertazione delle linee di indirizzo nel Tavolo di Indirizzo e coordinamento.

L'attività di sensibilizzazione/informazione sarà curata anche dal personale del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche e del Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta 3, attraverso la rete dei sindacati dei pensionati in occasione di incontri sul territorio.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) e con il Dipartimento di Prevenzione per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

OBIETTIVO SPECIFICO E: Promuovere la conoscenza sulla rete dei Servizi da parte degli operatori portatori di interesse (personale Servizi socio-sanitari, medici m.g. e pediatri libera scelta, esercenti, Forze Ordine)

Descrizione:

L'azione integrata di informazione e sensibilizzazione dei principali portatori di interesse promuove la condivisione di strategie mirate e consente di individuare gli strumenti di prevenzione e informazione più adeguati al contesto. L'obiettivo generale è di promuovere atteggiamenti, comportamenti e politiche consapevoli ed equilibrati rispetto al gioco e ai giocatori, sia da parte dei Servizi interessati, sia da parte della comunità e dell'opinione pubblica in generale.

L'impegno comune è finalizzato alla sensibilizzazione e formazione degli adulti e/o delle figure di riferimento (personale Servizi socio-sanitari, medici m.g. e pediatri libera scelta, esercenti, Forze Ordine) rispetto al tema del GAP e alla diffusione dei preoccupanti fenomeni comportamentali patologici connessi. In particolare, la formazione degli operatori è orientata a renderli maggiormente attenti e capaci nell'individuazione, e dunque nell'avvicinamento, di soggetti che manifestano un comportamento di gioco problematico e dotarli delle conoscenze utili rispetto a come aiutarli.

La modalità operativa è quella di stimolare il riconoscimento delle competenze e delle sensibilità educativo-formative agendo simultaneamente sulla rete dei Servizi, degli operatori e dei principali portatori di interesse intercettati attraverso una preventiva azione di mappatura e concertazione territoriale.

Gli interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico prevedono, attraverso l'attività dei PROMO TEAM:

- Attivazione di una strategia che coinvolga anche i Gestori delle attività di gioco d'azzardo destinate agli esercenti delle agenzie di gioco (ricevitorie, bar, sale giochi etc.)
 - Promozione di una rete di referenti in ambito istituzionale, privato-sociale e libero professionale (MMG, pediatri, personale servizi socio-sanitari) in grado di contenere aspetti problematici già evidenziati e che potrebbero ulteriormente crescere in prospettiva
 - Promozione socio-politica nei confronti di amministrazioni locali, per la creazione di ordinanze restrittive in merito a orari, luoghi sensibili, premiazione dei bar senza slot
 - Contatto e collaborazione con forze dell'ordine per il monitoraggio delle problematiche azzardo nel territorio: reati contro il patrimonio, accesso dei minori, rispetto ordinanze ecc
- Inserire nella rete dei servizi da formare e sensibilizzare personale di enti finanziari (es. Agos, Compass, etc.) e proporre la partecipazione ad iniziative di prevenzione del rischio di indebitamento per gioco d'azzardo e per far loro acquisire informazioni rispetto ai servizi di Cura presenti sul territorio.

L'attività di sensibilizzazione/informazione sarà curata anche dal personale del Dipartimento delle Dipendenze patologiche e Dipartimento di Prevenzione in accordo con l'ordine dei medici con le equipe territoriali dei MMG presso la sede dell'ordine dei medici.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) e con il Dipartimento di Prevenzione per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per gli obiettivi 1.D e 1.E del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO GENERALE 2: Prevenzione ambientale ed universale

OBIETTIVO SPECIFICO A: Promuovere interventi di prevenzione con programmi integrati (DP, DDP, ATS, Scuola, Enti Accreditati e Terzo Settore)

Descrizione:

La prevenzione è un'azione positiva svolta da vari agenti che prevede interventi a differenti livelli per ridurre i fattori di rischio e gli effetti negativi di condotte devianti, patologie o disturbi di differente origine (van der Stel e Voordewind 2001). Al fine di promuovere interventi efficaci di prevenzione vengono attivati piani di azione integrati che vedono il coinvolgimento di Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Integrati DP, Scuola, Enti Accreditati e Terzo Settore e che sono finalizzati a:

- sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sui rischi derivanti dal gioco d'azzardo;
- avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno;
- fornire informazioni;
- catalizzare l'impegno dei vari soggetti che a livello locale e nazionale si mobilitano per gli stessi fini.

In questa prospettiva l'intento è sviluppare politiche all'interno di un piano integrato d'intenti e di azioni di prevenzione, con azioni rivolte alla promozione di atteggiamenti e comportamenti adeguati negli individui (resilienza) e nella comunità (community care); protezione dei gruppi vulnerabili (minori, giocatori problematici e patologici) dai danni associati al gioco; valutazione degli interventi; controllo della regolamentazione, vigilanza sull'applicazione delle norme.

I principali interventi che si prevede di attivare sono:

- Attivazione di collaborazioni con le associazioni (sportive, di volontariato, culturali) e enti territoriali nonché nuove associazioni e centri di aggregazione per giovani e anziani per:
 - a) organizzazione di slot-mob
 - b) organizzazione di altri eventi speciali di prevenzione
 - c) partecipazione e supporto dei PROMO TEAM (con supporto eventuale delle unità mobili stammibene e alza la testa) agli eventi principali organizzati dalle associazioni stesse per la diffusione del messaggio preventivo sull'azzardo nei momenti fondamentali della vita del contesto sociale.

Si prevede la concertazione delle linee di indirizzo nel Tavolo di Indirizzo e coordinamento.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 2.A del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO B: Promuovere in tutti i soggetti in età evolutiva mediante l'impiego delle metodiche più opportune (come l'Educazione tra Pari e le Abilità di Vita):

- forme creative di gioco (individuali e collettive),
- conoscenza, espressione e condivisione di sentimenti ed emozioni;
- riconoscimento e gestione di situazioni di conflitto,

Descrizione:

Per questa azione si prevede di attivare il LifeSkill Training Programm: realizzazione di interventi mirati alla promozione delle life skills al fine di sviluppare le capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio del GAP, incrementando le abilità personali e sociali dei giovani. Gli interventi sono tesi al rinforzo delle competenze assertive, cognitive-comportamentali e di gestione delle emozioni, volte a pianificare il tempo libero e alla responsabilizzazione.

In particolare il programma agisce su:

- competenze personali, quali problem-solving, decision-making;
 - abilità sociali, quali l'assertività o la capacità di rifiuto;
 - percezioni e informazioni sulle sostanze.
- Organizzazione eventi e incontri dedicati alla valorizzazione del gioco sano e/o dello sport in opposizione all'azzardo (escape room)
 - Realizzazione di azioni specifiche sul fronte delle problematiche digitali legate al gioco d'azzardo online ed alle altre dipendenze senza sostanze assimilabili.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 2.B del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO C: Promuovere nei soggetti in età evolutiva la capacità di vivere situazione rischiose in maniera divertente e protetta

Descrizione:

Gli interventi saranno finalizzati a diffondere conoscenze corrette sul GA e sulle reali probabilità di vincita, informare sulle conseguenze e sui rischi del GA, e sui servizi di supporto e di cura disponibili. L'obiettivo a livello territoriale dipartimentale è la diffusione di messaggi coerenti e la realizzazione di interventi precoci che siano coordinati, sinergici e mirati. In particolare si intende creare ed implementare una rete di soggetti maggiormente sensibili, consapevoli e più competenti, al fine di intercettare tempestivamente la trasformazione del gioco d'azzardo in problema e patologia.

La realizzazione degli interventi precoci verso i soggetti in età evolutiva prevede:

- spazi dedicati (pubblici o privati) a disposizione dei soggetti del privato sociale
- punti di ascolto e consulenza sulle tematiche inerenti il GAP da parte di personale qualificato
- la realizzazione di eventi nelle scuole e nei Centri di Aggregazione Giovanile
- organizzazione eventi e incontri dedicati alla valorizzazione del gioco sano e/o dello sport
- realizzazione di eventi speciali per diffondere la campagna di informazione/comunicazione

Per il raggiungimento dell'obiettivo si intende potenziare gli spazi già creati attraverso il progetto ALL IN e il Piano GAP 2016-2018 dell'Area Vasta 3. Negli Spazi All in gli operatori sociali (pubblici e/o privati) proseguiranno le attività di coordinamento e gestione delle attività previste dal presente progetto, oltre a proseguire gli interventi di ascolto, informazione e sensibilizzazione della popolazione, con particolare riferimento alle fasce più vulnerabili (minori, giovani, anziani, disoccupati, ecc.).

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 2.B del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO GENERALE 3: Prevenzione selettiva ed indicata

OBIETTIVO SPECIFICO A: Intercettare il bisogno attraverso servizi di sensibilizzazione, di aggancio e di educativa di strada in luoghi informali (piazze, centri aggregazione, zone antistante sale giochi)

Descrizione:

I programmi di educativa di strada rappresentano risorse preziose per la prevenzione per il ruolo educativo ricoperto. La realizzazione di interventi di sensibilizzazione, aggancio ed educativa nei principali luoghi di aggregazione informale consente di intercettare giovani e adulti. Particolare attenzione sarà dedicata alla individuazione delle situazioni, gruppi informali o contesti in cui siano più evidenti i fattori di rischio.

- realizzazione di interventi di educativa territoriale in aree o quartieri ove si rilevi la presenza di una maggiore concentrazione di gruppi a rischio;
- attività di sensibilizzazione e aggancio in contesti formali e informali di aggregazione del gruppo target di riferimento.
- Collaborazione continua con le 2 Unità Mobili Territoriali dell'Area Vasta 3 (StammiBene e Alza la Testa Non il Gomito) per l'implementazione di attività informative e di prevenzione specifiche sul contrasto al gioco d'azzardo nell'ambito delle azioni realizzate dalle stesse (uscite, eventi etc.);
- collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali XIV, XV, XVI, XVII e XVIII e con le associazioni di auto-mutuo-aiuto presenti sul territorio

La realizzazione di una parte dell'azione (per una quota pari ad € 81.983,25) sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

Per quanto riguarda l'attività degli Ambiti Territoriali Sociali, collegata all'auto-mutuo-aiuto, una quota pari ad € 15.000 sarà suddivisa come segue:

- ATS 14 di Civitanova Marche: € 5.000,00
- ATS 15 di Macerata: € 5.000,00
- ATS 16, in qualità di ente gestore delle risorse destinate agli ATS 16,17 e 18: € 5.000,00

L'azione sarà collegata alle attività previste per gli obiettivi 3.A e 3.B del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

AREA INFORMAZIONE E CONSULENZA

OBIETTIVO GENERALE 4: Consulenza e ascolto

OBIETTIVO SPECIFICO A: Fornire informazioni sull'offerta di servizi e sulle possibilità di cura

Descrizione:

L'obiettivo di fornire informazioni sui servizi e sull'iter di cura sarà perseguito attraverso le seguenti attività:

- l'azione svolta dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3 già in organico e dal personale che sarà acquisito ad hoc;

- l'azione svolta dai "Promo Team" che saranno attivati nell'ambito delle azioni dell'area "Prevenzione". I 5 "Promo Team" saranno operativi, ciascuno per il proprio territorio di competenza, e una delle loro principali attività sarà quella di fungere da servizio di prossimità ai cittadini, fornendo informazioni su tutto ciò che il Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 attiva in merito al contrasto del gioco d'azzardo patologico, dalle attività di prevenzione a quelle di cura e reinserimento;

- la realizzazione della campagna informativa già descritta nell'Obiettivo Specifico 1.D dell'Area "Prevenzione", che prevederà, tra le altre cose, l'ideazione, la realizzazione e la distribuzione di opuscoli e altri materiali stampati contenenti informazioni dettagliate in merito:

a) a tutte le attività progettuali;

b) ai rischi e alle problematiche legate al gioco d'azzardo;

c) alle modalità di accesso ai servizi dipartimentali pubblici e privati che si occupano di consulenza e cura del gioco d'azzardo

patologico, nonché al loro iter di cura;

d) a tutte le opzioni trattamentali offerte.

- la pubblicizzazione e diffusione delle attività svolte nell'ambito del GAP e dei servizi offerti attraverso la presenza sui canali di diffusione tradizionali (stampa, radio e tv) e sul web (siti internet, facebook, etc.).

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 4.A del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3".

OBIETTIVO SPECIFICO B: Offrire un primo contesto di accoglienza della domanda e motivare verso una presa in carico

Descrizione:

L'obiettivo di offrire un primo contesto di accoglienza della domanda e motivare verso una presa in carico sarà perseguito attraverso la seguente attività:

- l'azione svolta dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3 già in organico e dal personale che sarà acquisito ad hoc.

Saranno strutturati ambulatori per la presa in carico dei soggetti con disturbo da gioco d'azzardo e i loro familiari e il personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche si occuperà di accogliere, analizzare ed interpretare correttamente la domanda di trattamento, nonché di motivare i soggetti alla presa in carico;

- l'azione svolta dai "Promo Team" che saranno attivati nell'ambito delle azioni dell'area "Prevenzione". Il personale dei 5 "Promo Team" che opereranno nell'Area Vasta 3 sarà infatti operativo, oltre che sul territorio per la realizzazione degli obiettivi generali n° 1, 2 e 3, anche presso sportelli dedicati, dislocati in diversi Comuni dell'Area Vasta 3.

Le sedi dei Promo Team e gli ambulatori del Dipartimento Dipendenze Patologiche saranno dunque utilizzate come punto di partenza dell'attività preventiva, ma anche come prima soglia di accesso per giocatori problematici o patologici, o per loro familiari, amici, colleghi, nonché qualsiasi cittadino intenda avere informazioni più precise rispetto alle problematiche connesse al gioco d'azzardo. Operatori adeguatamente formati si occuperanno di accogliere l'utenza, analizzarne i bisogni, fornire la consulenza richiesta ed orientare agli ambulatori e ai servizi territoriali che saranno attivati nell'ambito dell'Area "Diagnosi, Cura e Riabilitazione" del presente Piano d'azione.

Le consulenze saranno fornite in sede, nell'ambito di fasce orarie di apertura che saranno stabilite dai singoli "Promo Team", o fissando un appuntamento; inoltre ciascun "Promo Team" avrà un indirizzo mail ed un numero di telefono di riferimento, che saranno adeguatamente pubblicizzati attraverso il piano di comunicazione già descritto nelle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico A dell'Area "Informazione e Consulenza".

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 4.B del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3".

OBIETTIVO SPECIFICO C: Tutelare le persone attraverso supporto di tipo economico, legale e finanziario

Descrizione:

Gli operatori dei Promo Team che riceveranno le richieste di accesso al sistema di cura, nonché quelli degli ambulatori dedicati ai giocatori attivi sul territorio, avranno il compito di raccogliere la richiesta di soggetti con problemi di gioco d'azzardo o loro familiari non solo dal punto di vista sociale e sanitario. Sarà loro compito prendere in esame dettagliatamente anche la situazione economica, finanziaria e legale del soggetto, valutando se e in che misura il soggetto è a rischio di indigenza, indebitamento e usura e problemi legali, e quanto i suoi familiari sono direttamente o indirettamente esposti a questo rischio; Nello specifico, in riferimento al presente obiettivo specifico, gli operatori dei "Promo Team" si occuperanno attraverso la propria presenza costante e capillare sul territorio, dell'intercettazione di stati di disagio e della prima accoglienza e presso gli sportelli territoriali e dell'orientamento ai servizi offerti. I professionisti presenti presso i 3 ambulatori dedicati attivati presso le 3 ex Zone Territoriali dell'area Vasta 3 (Macerata, Civitanova Marche e Camerino) si occuperanno invece dell'analisi dettagliata della situazione economica del soggetto e degli eventuali contatti con associazioni (ass. consumatori, antiusura, etc) e studi legali.

N.B. il finanziamento delle attività degli operatori sopra descritte è già previsto attraverso le azioni che saranno realizzate nell'ambito dell'Area "Prevenzione" (per i "Promo Team") e dell'Area "Diagnosi, Cura e Riabilitazione" (per gli ambulatori). Pertanto, gli importi qui indicati nel piano economico sono da considerarsi integrativi rispetto alle risorse già destinate a queste attività.

In aggiunta a quanto sopra descritto, saranno realizzate le seguenti attività:

- censimento delle organizzazioni di tutela del cittadino e del consumatore presenti sul territorio dell'Area Vasta 3 ed avvio dei contatti con ciascuna di esse, finalizzato alla creazione di una rete che collabori all'assistenza ai soggetti presi in carico e ai loro familiari, regolata da specifici protocolli di collaborazione;
- collaborazione con uno studio legale presente nel territorio dell'Area Vasta 3 disponibile ad offrire consulenze e assistenza legale ai soggetti con problemi economici o legali derivanti dal gioco d'azzardo.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

AREA DIAGNOSI, CURA E RIABILITAZIONE

OBIETTIVO GENERALE 5: Presa in carico, Cura e Riabilitazione

OBIETTIVO SPECIFICO A: Garantire e qualificare processi di diagnosi e cura con interventi multidisciplinari verso giocatori e loro familiari

Descrizione:

i punti di accesso al sistema di cura dedicati a giocatori d'azzardo e persone a loro collegate saranno molteplici e diffusi sul territorio, al fine di garantire una copertura completa a tutti i Comuni dell'Area Vasta 3, compresi quelli più periferici rispetto ai centri più popolosi.

In aggiunta agli STDP di Macerata, Civitanova Marche e Camerino, il primo accesso potrà essere effettuato anche presso le sedi dei Promo Team attivate nell'ambito delle attività di prevenzione. A questi si potrà accedere in orari di apertura stabiliti oppure attraverso appuntamento; l'attività sarà svolta da operatori qualificati che si occuperanno della prima accoglienza, dell'identificazione dei bisogni espressi e dell'orientamento al sistema di cura.

Il fulcro dell'attività di diagnosi, elaborazione dei programmi terapeutici e cura sarà costituito dall'attivazione sperimentale di n° 3 ambulatori che si occuperanno specificatamente di gioco d'azzardo patologico. Gli ambulatori avranno sede nelle 3 ex zone territoriali dell'Area Vasta 3 (Macerata, Civitanova Marche e Camerino) e vedranno la presenza di un medico psichiatra, uno psicologo ed un assistente sociale.

Attraverso la presente azione saranno strutturati presso gli STDP ambulatori per l'accoglienza, la presa in carico, la cura e la riabilitazione dei soggetti con disturbo da gioco d'azzardo patologico e loro familiari.

Sarà inoltre elaborata, di concerto con gli STDP e il privato sociale accreditato, una procedura sperimentale per la presa in carico e la cura del giocatore d'azzardo e/o dei familiari. Gli operatori degli ambulatori sperimentali si occuperanno dell'assessment, della definizione di un programma terapeutico individualizzato condiviso con l'utenza e dell'attuazione dello stesso.

Le opzioni terapeutiche dell'ambulatorio prevedranno trattamenti medico-farmacologici, supporto psicologico e psicoterapie individuali o familiari e supporto sociale.

Inoltre i professionisti si occuperanno dell'eventuale collegamento con reparti ospedalieri (STDP, psichiatria e altri) e dell'invio al privato sociale che si occupa di trattamenti residenziali e semi residenziali e di reinserimento socio-lavorativo, ai gruppi di auto-mutuo-aiuto e/o ai servizi che si occuperanno di consulenza dal punto di vista legale, economico e finanziario.

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale, beni e servizi da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 5.A del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3".

OBIETTIVO SPECIFICO B: Sostenere il progetto di cura con interventi di tipo riabilitativo e di reinserimento nel tessuto relazionale e lavorativo

Descrizione:

la riabilitazione delle persone con dipendenza da GAP rappresenta un processo educativo e riabilitativo da promuovere attivamente e costantemente fin da subito, durante il percorso in residenziale o semi-residenziale. Il processo terapeutico-riabilitativo è da considerarsi graduale poiché presuppone un incremento progressivo della gradualità degli obiettivi verso l'autonomizzazione della persona, lo sviluppo, il recupero e il mantenimento delle abilità sociali e relazionali della persona.

Il percorso viene strutturato in due fasi:

a) la fase della riabilitazione in cui si lavora sulla costruzione delle condizioni di base per poter reinserire la persona;

b) la fase del reinserimento socio-lavorativo che è finalizzato all'autonomizzazione sociale e lavorativa della persona.

Il programma viene fortemente personalizzato a seconda delle caratteristiche ed esigenze del singolo utente e prevede obiettivi esplicitati, verificati e monitorati nel tempo.

Gli interventi di tipo riabilitativo riguardano le life skills, soprattutto quelle lavorative, a garanzia del mantenimento dell'autonomia e indipendenza del singolo utente. A tal fine si promuove la realizzazione, a titolo esemplificativo, dei seguenti interventi riabilitativi:

- ergoterapia;
- tirocini di inclusione sociale
- gruppo terapeutico di sostegno per gli utenti
- gruppo di ascolto e sostegno per i familiari.

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3, che si occuperà di tutti gli aspetti relativi agli interventi riabilitativi e di reinserimento nel tessuto relazionale e lavorativo: dall'informazione all'utenza sugli interventi attuabili, alla valutazione della motivazione dei pazienti, alla progettazione dei percorsi individualizzati, alla collaborazione con il privato sociale accreditato e le organizzazioni di volontariato preposte a questi tipi di interventi, all'avvio degli stessi, alla definizione degli obiettivi, al loro monitoraggio e al follow up.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

Il reinserimento nel tessuto sociale, relazionale e lavorativo avverrà anche attraverso le associazioni coinvolte tramite i PROMO TEAM.

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale, beni e servizi da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

OBIETTIVO SPECIFICO C: Offrire un trattamento riabilitativo residenziale e semiresidenziale (per fasce orarie in giorni feriali e fine settimana intensivi)

Descrizione:

considerata l'eterogeneità degli interventi terapeutico-riabilitativi, nonché degli strumenti utilizzati per la valutazione diagnostica, si prevede la concertazione all'interno del Tavolo di Indirizzo e Coordinamento dipartimentale dei trattamenti e dei protocolli per poter attivare efficaci ed efficienti interventi di cura e riabilitazione.

I programmi terapeutici sono inquadrabili in:

- 1) Un'adeguata fase di assessment, comprendente una analisi della domanda, una valutazione testistica, una ricostruzione anamnestica della storia del sintomo e personale
- 2) una valutazione della comorbilità psichiatrica, dei livelli motivazionali, del rischio di suicidio, della gravità della situazione economico finanziaria e della possibilità di supporto all'interno della famiglia e dell'ambiente sociale.
- 3) Accoglienza e aggancio
- 4) Stabilizzazione del sintomo
- 5) Gestione del cambiamento.

Si prevede l'attivazione di un programma multimodale di trattamento, che integra diversi tipi di intervento:

- counselling,
- test di valutazione diagnostica,
- accoglienza e terapia intensiva breve,
- sostegno/supporto psicologico,
- sostegno/supporto familiare, psicoterapia di coppia,
- assistenza/consulenza medica con eventuale trattamento farmacologico,
- assistenza sociale,
- sostegno educativo,
- assistenza/consulenza legale con valutazione della situazione debitoria,
- attivazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto.

Il focus viene posto sull'esplorazione dei vissuti personali a livello individuale, al fine di stimolare una ristrutturazione cognitiva funzionale, uno sviluppo dell'autostima e l'elaborazione di un progetto di vita maggiormente aderente alla realtà.

Il trattamento inoltre, deve essere individualizzato, dato che emerge una significativa eterogeneità della figura del giocatore d'azzardo, in termini sia di struttura psicopatologica che di comorbilità psichiatrica e con altre forme di dipendenza. Il Progetto Personalizzato di riabilitazione e cura può essere modulato sulla base di:

- a) Terapia Intensiva Residenziale (21gg o "formula week-end") finalizzata a fornire agli utenti in trattamento strategie personali e sociali che permettano di affrontare le proprie fragilità emotive e le situazioni a rischio di ricaduta anche dopo le dimissioni;
- b) Trattamento riabilitativo semi-residenziale flessibile in modo tale da non interferire negativamente con le esigenze lavorative del singolo ma altrettanto strutturati e capaci di incidere in modo significativo e mirato sulle "aree di criticità" manifestate da questo tipo di patologie.
- c) Le terapie s'integrano con attività complementari: come yoga, sport, arte terapia, laboratori di teatro, canto ed ergoterapia.
- d) Particolare attenzione, inoltre, viene rivolta alla famiglia con l'obiettivo di fornire strategie di supporto, tenendo presente, inoltre, che il comportamento gioco può essere l'espressione di dinamiche familiari disfunzionali.

L'intensità del trattamento e la tipologia di interventi attivati sono determinati in base alla valutazione di una serie di elementi considerati di particolare gravità, come: la presenza di comorbilità psichiatrica grave; la presenza di deterioramento sociale grave; la presenza di comportamenti antisociali gravi o procedimenti giudiziari in atto.

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3, che si occuperà di tutti gli aspetti relativi all'attuazione dei programmi residenziali o semiresidenziali attivi sul territorio, in collaborazione con il privato sociale accreditato, ed in particolare con la struttura semiresidenziale pubblica "Comunità Terapeutica Diurna "Zero".

Nello specifico, medici, psicologi ed assistenti sociali si occuperanno di fornire le informazioni in merito alle opzioni terapeutiche residenziali e semiresidenziali, della motivazione al trattamento e della valutazione dei singoli casi, nonché della redazione dei Piani Terapeutici Individualizzati di cui alla DGR 154/2009, della definizione degli obiettivi di cura, dell'avvio dei percorsi, del monitoraggio dell'andamento degli stessi e del raggiungimento dei risultati in itinere e finali e del follow up dei pazienti.

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale, beni e servizi da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

OBIETTIVO SPECIFICO D: Individuare e costituire una rete di cura che usi le migliori pratiche, i nuovi strumenti tecnologici (TMS e VR) e metodi di Ricerca-Azione presenti sui territori dei 5 DDP delle 5 AV o loro contigui

Descrizione:

Applicare l'approccio della ricerca-azione al campo del contrasto del gioco d'azzardo patologico significa innanzitutto dedicare tempo e risorse alla conoscenza del fenomeno sul territorio. Rispetto a tutti gli altri comportamenti d'abuso e di dipendenza, il ricercatore ha il vantaggio di poter dimensionare il fenomeno ricorrendo a banche dati (prima tra tutti, quella elaborata dall'Agenzia dei monopoli e delle Dogane) e non stimando la prevalenza del fenomeno attraverso l'induzione statistica. Non solo. La ricerca-azione prevede che gli esiti delle rilevazioni effettuate rientrino in un processo ciclico di programmazione, azione e di nuovo indagine sui risultati dell'azione. Questo tipo di ricerca funziona solo se si realizza una collaborazione stretta tra i diversi attori coinvolti in tale processo e se si mettono in rete le diverse prospettive con cui i professionisti osservano il fenomeno nelle sue molteplici sfaccettature. Tale attività verrà svolta dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 5.B del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3".

AREA FORMAZIONE

OBIETTIVO GENERALE 8: Formazione

OBIETTIVO SPECIFICO A: formare ed aggiornare gli operatori delle reti territoriali e dei portatori d'interesse (mmg, pls, polizie locali, esercenti...)

Descrizione:

Le strategie attivate per il raggiungimento dell'obiettivo specifico A sono orientate a coinvolgere tutte le realtà istituzionali e professionali o commerciali quali portatori, a vario titolo, di un interesse rispetto al fenomeno del GAP. Infatti, la costruzione di una rete territoriale è un elemento fondamentale per la costruzione di progetti di prevenzione e/o di riabilitazione. La formazione del target degli operatori e dei portatori d'interesse è finalizzato a qualificare il lavoro del territorio in risposta ai bisogni generali della popolazione o specifici di fasce particolarmente "vulnerabili" di individui (adolescenti con interventi nella scuola, gli anziani con i centri di aggregazione sociale, gli extracomunitari; disoccupati; ecc).

A titolo esemplificativo si approfondiranno le seguenti tematiche (salvo eventuali integrazioni segnalate in sede di Tavolo di Indirizzo e Coordinamento anche in base ai bisogni formativi emergenti):

- Diffusione, caratteristiche del gioco d'azzardo in Italia e nella Regione Marche
- Le politiche europee e nazionali di prevenzione e contrasto del GAP

Principi di prevenzione:

- Prevenzione ambientale
- Prevenzione del gioco d'azzardo in Internet
- Le caratteristiche e la tipologia del giocatore d'azzardo patologico
- I costi sociali
- Percorso evolutivo: dal gioco d'azzardo ricreativo al gioco d'azzardo patologico
- Monitoraggio del fenomeno.

Gli eventi formativi vengono realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino – Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute - ed eventualmente con altri istituti universitari.

Si prevede inoltre la realizzazione di un percorso strutturato articolato in:

- piano di formazione;
- piano di aggiornamento;
- interventi di supervisione.

Il Piano di Formazione viene articolato in moduli di formazione frontale in aula o di formazione in modalità e-learning on-line. I contenuti, a titolo esemplificativo, possono essere i seguenti:

- Gioco e gioco d'azzardo: premesse di carattere storico-antropologico
- Diffusione, caratteristiche del gioco d'azzardo in Italia e nella Regione Marche
- Le politiche europee e nazionali di prevenzione e contrasto del GAP
- Le regole del gioco: come funziona l'offerta e chi la controlla
- Differenze e criticità dei giochi proposti
- I costi sociali
- Diagnosi del disturbo del gioco d'azzardo e tipologia del giocatore
- I farmaci nel trattamento del gioco d'azzardo patologico
- Strumenti psicoterapici individuali e familiari
- La residenzialità e semi-residenzialità riabilitativa breve
- I principi di cura e riabilitazione
- Affrontare la ricaduta
- La gestione dei problemi socio-economici correlati
- La prevenzione
- Epidemiologia
- Fattori di vulnerabilità e resilienza
- Alterazione dei processi cognitivo-emozionali

Gli eventi formativi vengono realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino – Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute - ed eventualmente con altri istituti universitari.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 8.A del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO B: Formare e aggiornare gli operatori delle equipe dedicate e garantirne la supervisione periodica

Descrizione:

Sarà finanziato il programma di formazione regionale elaborato e realizzato dall'ASUR Marche.

OBIETTIVO SPECIFICO C: Corso di formazione per docenti ed educatori per l'Educazione tra Pari

Descrizione:

Questo approccio educativo mira a rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi della propria formazione e/o educazione essendo questa attuata tra pari o tra persone che appartengono al medesimo gruppo. La peer education rappresenta un metodo per acquisire e sviluppare le life skills e competenze psicosociali.

Il corso di formazione rivolto a docenti ed educatori viene focalizzato su:

- a) attivazione di canali di comunicazione più efficaci che favoriscano nel contesto scolastico ed extra-scolastico relazioni positive con il gruppo dei pari;
- b) preparazione di gruppi di giovani che diventino una risorsa per l'implementazione dei programmi di prevenzione del GAP.

In particolare la finalità è quella di sviluppare le competenze chiave relative all'educazione tra pari:

- Ruolo del docente e dell'educatore nel percorso di peer education
- Collaborazione e partecipazione
- Progettazione e attuazione di azioni e processi che aiutino lo studente a diventare consapevole dei propri comportamenti e dei diversi modi di agire, nonché degli eventuali rischi legati a essi, al fine di effettuare scelte a sostegno del proprio e altrui benessere
- Identificare atteggiamenti e comportamenti a rischio
- Individuare spazi d'ascolto e strategie per aiutare i ragazzi in difficoltà valorizzare le competenze dei giovani ed essere facilitatori rispetto ai loro progetti e idee creare momenti liberi e strutturati per trasmettere messaggi finalizzati alla modifica dei comportamenti, e alla riflessione sugli stessi
- Discussione facilitata in spazi/momenti costruiti ad hoc, attraverso brain storming o giochi di ruolo (role playing)
- Cooperative learning
- Comportamenti e atteggiamenti da assumere
- La relazione d'aiuto tra compagni
- Strategie di comunicazione efficace
- Selezione dei peer educator.

Inoltre si prevedere di realizzare laboratori attraverso i quali i destinatari possano realizzare opere multimediali (filmati, musica, lavori grafici) da usare come messaggio di sensibilizzazione attraverso canali di comunicazione tradizionali e social network. In questo tipo di azione verranno coinvolti esperti nel campo del mezzo che si vuole usare (arti visive, cinema...).

Gli eventi formativi vengono realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino – Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute - ed eventualmente con altri istituti universitari.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 8.D del "programma Territoriale Dipendenze Digitali dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO D: Formazione alla Ricerca-Azione territoriale con l'uso dei nuovi strumenti di cura per il GAP (Stimolazione Transcranica e Realtà Virtuale)

Descrizione:

Nell'ambito dei corsi destinati ai docenti ed educatori di cui al punto 8.C del presente documento, operatori con competenze specifiche relative alla ricerca-azione con l'uso dei nuovi strumenti di cura per il GAP dedicheranno alcune giornate di lavoro a questa tematica.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

PROGRAMMA TERRITORIALE

DIPENDENZE DIGITALI AREA VASTA 3

(ALLEGATO – DESCRIZIONE ATTIVITA’)

INDICE AZIONI

AREA PREVENZIONE

Pag. 2

OBIETTIVO GENERALE 1: Informazione, educazione e sensibilizzazione

Pag. 2

OBIETTIVO SPECIFICO A: Stimolare ed educare la popolazione ad un sano e proficuo uso delle nuove tecnologie

Pag. 2

OBIETTIVO SPECIFICO B: Informare e sensibilizzare:

Docenti

Genitori

Studenti di tutto l’arco scolastico (dalla materna alla scuola secondaria di II° grado)

Pag. 2

OBIETTIVO SPECIFICO C: Disseminazione delle informazioni e conoscenze sul territorio

Pag. 3

OBIETTIVO SPECIFICO D: Promuovere la conoscenza della rete dei Servizi e del fenomeno legato all’uso/abuso dei devices tecnologici da parte degli operatori portatori di interesse (MMG, PLS, NPI territoriale, Associazioni, etc.)

Pag. 4

OBIETTIVO SPECIFICO E: Promuovere la conoscenza sulla rete dei Servizi da parte degli operatori portatori di interesse (personale Servizi socio-sanitari, medici m.g. e pediatri libera scelta, esercenti, Forze Ordine)

Pag. 4

OBIETTIVO GENERALE 2: Prevenzione ambientale ed universale

Pag. 5

OBIETTIVO SPECIFICO A: Promuovere interventi di prevenzione con programmi territoriali integrati (DDP, Scuola, Enti Accreditati e Terzo Settore)

Pag. 5

OBIETTIVO SPECIFICO B: Incrementare nei soggetti in età evolutiva le conoscenze e le competenze sull’uso (vantaggi e rischi) della rete Internet; aumento della consapevolezza e della conoscenza dei referenti adulti (genitori e docenti) sui segnali precursori di un uso pericoloso della rete

Pag. 5

OBIETTIVO GENERALE 3: Prevenzione selettiva ed indicata

Pag. 6

OBIETTIVO SPECIFICO A: Intercettare il bisogno attraverso interventi di sensibilizzazione e informazione per realizzare un contatto precoce anche attraverso l’azione delle Unità di Strada (sanitarie e sociali)

Pag. 6

OBIETTIVO SPECIFICO B: Realizzare interventi precoci sulle fasce di età a rischio e maggiormente vulnerabili

Pag. 6

AREA INFORMAZIONE E CONSULENZA

Pag. 7

OBIETTIVO GENERALE 4: Consulenza e ascolto

Pag. 7

OBIETTIVO SPECIFICO A: Fornire informazioni e counseling sull’offerta dei servizi e sulla rete di cura

Pag. 7

OBIETTIVO SPECIFICO B: Offrire in una prima accoglienza, informazione e indicazioni, sostenere la motivazione e la consapevolezza sulle implicazioni di un uso/abuso dei mezzi digitali

Pag. 7

AREA DIAGNOSI, CURA E RIABILITAZIONE

Pag. 8

OBIETTIVO GENERALE 5: Presa in carico, Cura e Riabilitazione

Pag. 8

OBIETTIVO SPECIFICO A: Identificare, costituire e qualificare, sia i membri dell’equipe, sia i percorsi di cura specifici

Pag. 8

OBIETTIVO SPECIFICO B: Sostenere i percorsi di cura con interventi di Ricerca-Azione

Pag. 8

AREA FORMAZIONE

Pag. 9

OBIETTIVO GENERALE 8: Formazione

Pag. 9

OBIETTIVO SPECIFICO A: Formare, aggiornare gli operatori delle reti territoriali e portatori di interesse (MMG PLS, Polizia Postale, etc.)

Pag. 9

OBIETTIVO SPECIFICO B: Formare ed aggiornare una rete qualificata di professionisti del Sistema dei Servizi Socio-Sanitari per le Dipendenze

Pag. 10

OBIETTIVO SPECIFICO C: Formare docenti e genitori delle scuole primarie e dell’infanzia

Pag. 10

AREA PREVENZIONE

OBIETTIVO GENERALE 1: Informazione, educazione e sensibilizzazione

OBIETTIVO SPECIFICO A: Stimolare ed educare la popolazione ad un sano e proficuo uso delle nuove tecnologie

Descrizione:

L'azione si pone come propulsore di una crescita delle informazioni da parte del mondo adulto sui pericoli del web: "deep web, metodi di aggancio dei giovani e modalità di reperimento di sostanze. Accanto alla consapevolezza delle criticità è però importante conoscere le potenzialità positive che la rete offre per poter essere propositivi e credibili nella relazione con i "nativi digitali". Per gli adulti, definiti "immigrati digitali" risulta fondamentale acquisire informazioni e competenze sui più comuni strumenti di comunicazione utilizzati dai giovani e quali pericoli nascondono.

Le iniziative di formazione e di educazione ad un uso consapevole delle tecnologie saranno focalizzate sui temi dei social network, delle chat, dei siti di compra-vendita, degli svariati videogiochi che costituiscono oggi un canale privilegiato per adulti e ragazzi di comunicazione con il mondo esterno.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 1.A del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO B: Informare e sensibilizzare: docenti, genitori, studenti di tutto l'arco scolastico dalla materna alla scuola secondaria di II° grado)

Descrizione:

L'impegno comune finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo specifico B è orientato a promuovere una maggiore consapevolezza e conoscenza dei ragazzi rispetto alle problematiche connesse alla dipendenza da nuove tecnologie e social-network. L'azione congiunta a livello territoriale prevede l'attivazione di programmi di informazione e sensibilizzazione volti a rafforzare gli orientamenti degli studenti in senso dissuasivo. In particolare le tematiche, sviluppate attraverso gli interventi di informazione e sensibilizzazione nelle Scuole, saranno: i comportamenti a rischio in relazione alle dipendenze da nuove tecnologie e social-network; la normativa di riferimento compresi divieti e restrizioni per i minorenni; la possibilità di sviluppo di una dipendenza comportamentale; i Servizi attivi a livello territoriale.

Gli adulti di riferimento (genitori e docenti) svolgono un ruolo educativo fondamentale ponendosi come modelli di comportamento, agendo un controllo consapevole e offrendo un adeguato contesto culturale di crescita per il minore. Le iniziative di formazione espressamente dedicate al target adulto dei docenti e dei genitori, invece, saranno focalizzate sullo sviluppo e sul potenziamento delle capacità di intercettazione precoce dei comportamenti a rischio in riferimento, in particolare, al target pre-adolescenziale e adolescenziale. Come noto, spesso i comportamenti a rischio in adolescenza tendono a presentarsi in maniera associata e complessa. Quest'ultima tipologia di intervento, quindi, viene finalizzata alla comprensione ed individuazione delle azioni potenzialmente a rischio e dei "segnali" di allarme riscontrabili in modalità comportamentali eccessive, una varietà di condotte a rischio e fattori sociali ed ambientali che influiscono nello sviluppo di forme patologiche.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo specifico prevedono l'intervento dei PROMO TEAM e la concertazione delle linee di indirizzo nel Tavolo di Indirizzo e coordinamento di cui all'obiettivo A.

Le iniziative educative aspirano a migliorare le conoscenze e modificare le credenze errate, indirizzando il soggetto verso atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili. A tal fine si prevede la realizzazione di azioni di prevenzione primaria a livello educativo (familiare e scolastico) con attenzione all'uso corretto di internet da parte dei minori, entro un quadro di vita ricco di relazioni significative e di utilizzo positivo e costruttivo del proprio tempo libero (es. sport, svago, famiglia, ecc.)

L'obiettivo sarà realizzato coinvolgendo gli Istituti Scolastici secondari di I e II livello che daranno la propria adesione al progetto.

Le attività che saranno realizzate potranno essere (a titolo esemplificativo e non esaustivo): realizzazione di incontri con il

gruppo classe per la discussione, all'interno del gruppo classe, di tematiche relative alle dipendenze digitali; incontri assembleari (per i ragazzi, per le famiglie e per i docenti): organizzazione di momenti di approfondimento e informazione, svolti in modo più assembleare, rivolti agli alunni o ai genitori e ai docenti; creazione di sportelli di ascolto all'interno delle scuole per l'ascolto e il supporto ai ragazzi, degli insegnanti e dei genitori.

Le azioni progettuali attivate negli Istituti Scolastici individuati possono, a titolo esemplificativo, essere le seguenti:

- incontri informativi sulle dipendenze da nuove tecnologie e social-network;
- attività di elaborazione, da parte degli studenti, di prodotti (video, cd musicali, manifesti) con la guida di un tutor adulto;
- educazione al riconoscimento dei segni premonitori di una perdita del controllo in relazione alle nuove tecnologie e social-network;
- informazione dedicata al target adulto (docenti, genitori) per l'individuazione dei sintomi "sentinella" tipici del gioco problematico e dei comportamenti a rischio connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie e social-network.

L'azione prevede inoltre il supporto a eventi/iniziative già avviate nelle precedenti annualità dal Dipartimento Dipendenze Patologiche AV3 in relazione alle dipendenze digitali, in particolare le iniziative "TRA PALCO E REALTA'" e "VILLAGGIO DIGITALE", alla cui realizzazione sarà destinata una quota di € 10.000,00.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni attivate, inoltre, si prevede:

- a) la valutazione iniziale delle conoscenze, degli orientamenti, degli atteggiamenti e dei comportamenti dei soggetti destinatari degli interventi, nonché nei genitori e nei docenti;
- b) la valutazione in itinere della effettiva partecipazione e coinvolgimento nelle azioni progettuali dei soggetti target;
- c) la valutazione finale sull'effettivo compimento di tutte o parte delle azioni progettuali e della completa o parziale partecipazione dei destinatari;
- d) la valutazione finale dei cambiamenti nelle conoscenze, negli orientamenti, negli atteggiamenti e nei comportamenti dei soggetti destinatari e coinvolti nel progetto.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 1.B del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO C: Disseminazione delle informazioni e conoscenze sul territorio

Descrizione:

L'obiettivo specifico C sarà perseguito sia attraverso l'attività dei PROMO TEAM presso gli sportelli dedicati e sul territorio, sia attraverso il supporto all'attività delle 2 Unità Mobili Territoriali già attive sul territorio dell'Area Vasta 3 (Stammbiene e Alza La Testa Non il Gomito), le quali saranno potenziate e integreranno la propria azione sul campo con quella dedicata alle dipendenze digitali.

In particolare, le attività consisteranno in:

- realizzazione campagna informativa con fondo unitario dedicato
- diffusione del materiale prodotto con la campagna di comunicazione
- diffusione territoriale generica per raggiungere la popolazione
- diffusione specifica per coinvolgere presidi territoriali significativi: pediatri, medici di medicina generale, educatori, allenatori.
- supporto a eventi speciali previsti per campagna di informazione/comunicazione
- iniziative/eventi speciali atti a favorire le attività sopra descritte.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'obiettivo specifico prevedono l'intervento dei PROMO TEAM e la concertazione delle linee di indirizzo nel Tavolo di Indirizzo e coordinamento.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 1.C del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO D: Promuovere la conoscenza della rete dei Servizi e del fenomeno legato all'uso/abuso dei devices tecnologici da parte degli operatori portatori di interesse (MMG, PLS, NPI territoriale, Associazioni, etc.)

Descrizione:

L'azione integrata di informazione e sensibilizzazione dei principali portatori di interesse promuove la condivisione di strategie mirate e consente di individuare gli strumenti di prevenzione e informazione più adeguati al contesto. L'obiettivo generale è di promuovere atteggiamenti, comportamenti e politiche consapevoli ed equilibrati rispetto al gioco e ai giocatori, sia da parte dei Servizi interessati, sia da parte della comunità e dell'opinione pubblica in generale.

L'impegno comune è finalizzato alla sensibilizzazione e formazione degli adulti e/o delle figure di riferimento (personale Servizi socio-sanitari, medici m.g. e pediatri libera scelta, esercenti, Forze Ordine) rispetto al tema del GAP, delle dipendenze da nuove tecnologie e alla diffusione dei preoccupanti fenomeni comportamentali patologici connessi. In particolare, la formazione degli operatori è orientata a renderli maggiormente attenti e capaci nell'individuazione, e dunque nell'avvicinamento, di soggetti che manifestano un comportamento di gioco problematico e dotarli delle conoscenze utili rispetto a come aiutarli.

La modalità operativa è quella di stimolare il riconoscimento delle competenze e delle sensibilità educativo-formative agendo simultaneamente sulla rete dei Servizi, degli operatori e dei principali portatori di interesse intercettati attraverso una preventiva azione di mappatura e concertazione territoriale.

Gli interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico prevedono, attraverso l'attività dei PROMO TEAM:

- Promozione di una rete di referenti in ambito istituzionale, privato-sociale e libero professionale (MMG, pediatri, personale servizi socio-sanitari) in grado di contenere aspetti problematici già evidenziati e che potrebbero ulteriormente crescere in prospettiva
- Contatto e collaborazione con le associazioni di volontariato e del terzo settore per l'individuazione e la prevenzione delle problematiche connesse alla dipendenza digitale: cyber bullismo, isolamento, accesso dei minori a siti web illegali etc.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 1.E e del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO E: Promuovere la conoscenza sulla rete dei Servizi da parte degli operatori portatori di interesse (personale Servizi socio-sanitari, medici m.g. e pediatri libera scelta, esercenti, Forze Ordine)

Descrizione:

L'azione integrata di informazione e sensibilizzazione dei principali portatori di interesse promuove la condivisione di strategie mirate e consente di individuare gli strumenti di prevenzione e informazione più adeguati al contesto. L'obiettivo generale è di promuovere atteggiamenti, comportamenti e politiche consapevoli ed equilibrati rispetto al gioco e ai giocatori, sia da parte dei Servizi interessati, sia da parte della comunità e dell'opinione pubblica in generale.

L'impegno comune è finalizzato alla sensibilizzazione e formazione degli adulti e/o delle figure di riferimento (personale Servizi socio-sanitari, medici m.g. e pediatri libera scelta, esercenti, Forze Ordine) rispetto al tema del GAP, delle dipendenze da nuove tecnologie e alla diffusione dei preoccupanti fenomeni comportamentali patologici connessi. In particolare, la formazione degli operatori è orientata a renderli maggiormente attenti e capaci nell'individuazione, e dunque nell'avvicinamento, di soggetti che manifestano un comportamento di gioco problematico e dotarli delle conoscenze utili rispetto a come aiutarli.

La modalità operativa è quella di stimolare il riconoscimento delle competenze e delle sensibilità educativo-formative agendo simultaneamente sulla rete dei Servizi, degli operatori e dei principali portatori di interesse intercettati attraverso una preventiva azione di mappatura e concertazione territoriale.

Gli interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico prevedono, attraverso l'attività dei PROMO TEAM:

- Promozione di una rete di referenti in ambito istituzionale, privato-sociale e libero professionale (MMG, pediatri, personale servizi socio-sanitari) in grado di contenere aspetti problematici già evidenziati e che potrebbero ulteriormente crescere in prospettiva
- Contatto e collaborazione con forze dell'ordine per il monitoraggio delle problematiche connesse alla dipendenza digitale: cyber bullismo, isolamento, accesso dei minori a siti web illegali etc.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 1.E del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO GENERALE 2: Prevenzione ambientale ed universale

OBIETTIVO SPECIFICO A: Promuovere interventi di prevenzione con programmi integrati (DP, DDP, ATS, Scuola, Enti Accreditati e Terzo Settore)

Descrizione:

La prevenzione è un'azione positiva svolta da vari agenti che prevede interventi a differenti livelli per ridurre i fattori di rischio e gli effetti negativi di condotte devianti, patologie o disturbi di differente origine (van der Stel e Voordewind 2001). Al fine di promuovere interventi efficaci di prevenzione vengono attivati piani di azione integrati che vedono il coinvolgimento di Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Integrati DP, Scuola, Enti Accreditati e Terzo Settore e che sono finalizzati a:

- sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi ed opportunità derivanti dal mondo digitale;
- avanzare proposte di regolamentazione dei fenomeni;
- fornire informazioni;
- catalizzare l'impegno dei vari soggetti che a livello locale e nazionale si mobilitano per gli stessi fini.

In questa prospettiva l'intento è sviluppare politiche all'interno di un piano integrato d'intenti e di azioni di prevenzione, con azioni rivolte alla promozione di atteggiamenti e comportamenti adeguati negli individui (resilienza) e nella comunità (community care); protezione dei gruppi vulnerabili (minori, giocatori problematici e patologici) dai danni associati al gioco; valutazione degli interventi; controllo della regolamentazione, vigilanza sull'applicazione delle norme.

I principali interventi che si prevede di attivare sono:

- Attivazione di collaborazioni con le associazioni (sportive, di volontariato, culturali) e enti territoriali nonché nuove associazioni e centri di aggregazione per giovani e anziani per:

a) organizzazione di eventi speciali di prevenzione

b) partecipazione e supporto dei PROMO TEAM (con supporto eventuale delle unità mobili stammine e alza la testa) agli eventi principali organizzati dalle associazioni stesse per la diffusione del messaggio preventivo sulle dipendenze dalle nuove tecnologie e social network nei momenti fondamentali della vita del contesto sociale.

Si prevede la concertazione delle linee di indirizzo nel Tavolo di Indirizzo e coordinamento.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 2.A del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO B: Incrementare nei soggetti in età evolutiva le conoscenze e le competenze sull'uso (vantaggi e rischi) della rete internet; aumento della consapevolezza e della conoscenza dei referenti adulti (genitori e docenti) sui segnali precursori di un uso pericoloso della rete

Descrizione:

Per questa azione si prevede di attivare il LifeSkill Training Programm: realizzazione di interventi mirati alla promozione delle life skills al fine di sviluppare le capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio nell'utilizzo delle tecnologie digitali e dei social network, incrementando le abilità personali e sociali dei giovani. Gli interventi sono tesi al rinforzo delle competenze assertive, cognitive-comportamentali e di gestione delle emozioni, volte a pianificare il tempo libero e alla responsabilizzazione.

In particolare il programma agisce su competenze personali, quali problem-solving, decision-making, abilità sociali, quali l'assertività o la capacità di rifiuto, percezioni e informazioni sulle sostanze.

- Organizzazione eventi e incontri dedicati alla valorizzazione del gioco sano e/o dello sport in opposizione ad un utilizzo eccessivo ed isolante delle tecnologie digitali e dei social network (escape room)

- Realizzazione di azioni specifiche sul fronte delle problematiche digitali legate al gioco d'azzardo online ed alle altre dipendenze senza sostanze assimilabili.

La realizzazione degli interventi precoci verso i soggetti in età evolutiva prevede inoltre:

- spazi dedicati (pubblici o privati) a disposizione dei soggetti del privato sociale

- punti di ascolto e consulenza sulle tematiche inerenti le dipendenze da nuove tecnologie e social-network da parte di personale qualificato

- la realizzazione di eventi nelle scuole e nei Centri di Aggregazione Giovanile

- organizzazione eventi e incontri dedicati alla valorizzazione del gioco sano e/o dello sport

- realizzazione di eventi speciali per diffondere la campagna di informazione/comunicazione

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per gli obiettivi 2.B e 2.C del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO GENERALE 3: Prevenzione selettiva ed indicata

OBIETTIVO SPECIFICO A: Intercettare il bisogno attraverso interventi di sensibilizzazione e informazione per realizzare un contatto precoce anche attraverso l'azione delle Unità di Strada (sanitarie e sociali)

Descrizione:

I programmi di educativa di strada rappresentano risorse preziose per la prevenzione per il ruolo educativo ricoperto. La realizzazione di interventi di sensibilizzazione, aggancio ed educativa nei principali luoghi di aggregazione informale consente di intercettare giovani e adulti. Particolare attenzione sarà dedicata alla individuazione delle situazioni, gruppi informali o contesti in cui siano più evidenti i fattori di rischio.

- realizzazione di interventi di educativa territoriale in aree o quartieri ove si rilevi la presenza di una maggiore concentrazione di gruppi a rischio;
- attività di sensibilizzazione e aggancio in contesti formali e informali di aggregazione del gruppo target di riferimento.
- Collaborazione continua con le 2 Unità Mobili Territoriali dell'Area Vasta 3 (StammiBene e Alza la Testa Non il Gomito) per l'implementazione di attività informative e di prevenzione specifiche sul contrasto alle dipendenze digitali nell'ambito delle azioni realizzate dalle stesse (uscite, eventi etc.).

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 3.A del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3", nonché con quelle che saranno realizzate dalle 2 Unità Mobili Territoriali attive nell'Area Vasta 3, e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO B: Realizzare interventi precoci sulle fasce d'età a rischio e maggiormente vulnerabili

Descrizione:

Gli interventi saranno finalizzati a diffondere conoscenze corrette sul mondo digitale, informare sulle conseguenze e sui rischi, sui servizi di supporto e di cura disponibili. L'obiettivo a livello territoriale dipartimentale è la diffusione di messaggi coerenti e la realizzazione di interventi precoci che siano coordinati, sinergici e mirati. In particolare si intende creare ed implementare una rete di soggetti maggiormente sensibili, consapevoli e più competenti, al fine di intercettare tempestivamente la trasformazione del gioco d'azzardo in problema e patologia.

La realizzazione degli interventi precoci verso i soggetti in età evolutiva prevede:

- spazi dedicati (pubblici o privati) a disposizione dei soggetti del privato sociale
- punti di ascolto e consulenza sulle tematiche inerenti le dipendenze digitali da parte di personale qualificato
- la realizzazione di eventi nelle scuole e nei Centri di Aggregazione Giovanile
- realizzazione di eventi speciali per diffondere la campagna di informazione/comunicazione

Per il raggiungimento dell'obiettivo si intende potenziare gli spazi già creati attraverso il progetto ALL IN e il Piano GAP 2016-2018 dell'Area Vasta 3. Negli Spazi All in gli operatori sociali (pubblici e/o privati) proseguiranno le attività di coordinamento e gestione delle attività previste dal presente progetto, oltre a proseguire gli interventi di ascolto, informazione e sensibilizzazione della popolazione, con particolare riferimento alle fasce più vulnerabili (minori, giovani, anziani, disoccupati, ecc.).

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 3.A del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3", nonché con quelle che saranno realizzate dalle 2 Unità Mobili Territoriali attive nell'Area Vasta 3, e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

AREA INFORMAZIONE E CONSULENZA

OBIETTIVO GENERALE 4: Consulenza e ascolto

OBIETTIVO SPECIFICO A: Fornire informazioni sull'offerta di servizi e sulle possibilità di cura

Descrizione:

L'obiettivo di fornire informazioni sui servizi e sull'iter di cura sarà perseguito attraverso le seguenti attività:

- l'azione svolta dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3 già in organico e dal personale che sarà acquisito ad hoc;
- l'azione svolta dai "Promo Team" che saranno attivati nell'ambito delle azioni dell'area "Prevenzione". I 5 "Promo Team" saranno operativi, ciascuno per il proprio territorio di competenza, e una delle loro principali attività sarà quella di fungere da servizio di prossimità ai cittadini, fornendo informazioni su tutto ciò che il Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3 attiva in merito al contrasto delle dipendenze digitali, dalle attività di prevenzione a quelle di cura e reinserimento;
- la realizzazione della campagna informativa già descritta nell'Obiettivo Specifico 1.D dell'Area "Prevenzione", che prevederà, tra le altre cose, l'ideazione, la realizzazione e la distribuzione di opuscoli e altri materiali stampati contenenti informazioni dettagliate in merito:
 - a) a tutte le attività progettuali;
 - b) ai rischi e alle problematiche legate al mondo digitale;
 - c) alle modalità di accesso ai servizi dipartimentali pubblici e privati che si occupano di consulenza e cura delle dipendenze patologico, nonché al loro iter di cura;
 - d) a tutte le opzioni trattamentali offerte.
- la pubblicizzazione e diffusione delle attività svolte nell'ambito delle dipendenze digitali e dei servizi offerti attraverso la presenza sui canali di diffusione tradizionali (stampa, radio e tv) e sul web (siti internet, facebook, etc.).

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 4.A del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3".

OBIETTIVO SPECIFICO B: Offrire in una prima accoglienza, informazione e indicazioni, sostenere la motivazione e la consapevolezza sulle implicazioni di un uso/abuso dei mezzi digitali

Descrizione:

L'obiettivo di offrire un primo contesto di accoglienza della domanda e motivare verso una presa in carico sarà perseguito attraverso la seguente attività:

- l'azione svolta dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3 già in organico e dal personale che sarà acquisito ad hoc.

Saranno strutturati ambulatori per la presa in carico dei soggetti con dipendenze digitali e i loro familiari e il personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche si occuperà di accogliere, analizzare ed interpretare correttamente la domanda di trattamento, nonché di motivare i soggetti alla presa in carico;
- l'azione svolta dai "Promo Team" che saranno attivati nell'ambito delle azioni dell'area "Prevenzione". Il personale dei 5 "Promo Team" che opereranno nell'Area Vasta 3 sarà infatti operativo, oltre che sul territorio per la realizzazione degli obiettivi generali n° 1, 2 e 3, anche presso sportelli dedicati, dislocati in diversi Comuni dell'Area Vasta 3.

Le sedi saranno dunque utilizzate come punto di partenza dell'attività preventiva, ma anche come prima soglia di accesso per soggetti con uso problematico dei mezzi digitali e o dipendenza, o per loro familiari, amici, colleghi, nonché qualsiasi cittadino intenda avere informazioni più precise rispetto alle problematiche connesse al digitale. Operatori adeguatamente formati si occuperanno di accogliere l'utenza, analizzarne i bisogni, fornire la consulenza richiesta ed orientare agli ambulatori e ai servizi territoriali che saranno attivati nell'ambito dell'Area "Diagnosi, Cura e Riabilitazione" del presente Piano d'azione.

Le consulenze saranno fornite in sede, nell'ambito di fasce orarie di apertura che saranno stabilite dai singoli "Promo Team", o fissando un appuntamento; inoltre ciascun "Promo Team" avrà un indirizzo mail ed un numero di telefono di riferimento, che saranno adeguatamente pubblicizzati attraverso il piano di comunicazione già descritto nelle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico A dell'Area "Informazione e Consulenza".

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 4.B del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3".

AREA DIAGNOSI, CURA E RIABILITAZIONE

OBIETTIVO GENERALE 5: Presa in carico, Cura e Riabilitazione

OBIETTIVO SPECIFICO A: Identificare, costituire e qualificare, sia i membri dell'equipe, sia i percorsi di cura specifici

Descrizione:

i punti di accesso al sistema di cura dedicati a giocatori d'azzardo e persone a loro collegate saranno molteplici e diffusi sul territorio, al fine di garantire una copertura completa a tutti i Comuni dell'Area Vasta 3, compresi quelli più periferici rispetto ai centri più popolosi.

In aggiunta agli STDP di Macerata, Civitanova Marche e Camerino, il primo accesso potrà essere effettuato anche presso le sedi dei Promo Team attivate nell'ambito delle attività di prevenzione. A questi si potrà accedere in orari di apertura stabiliti oppure attraverso appuntamento; l'attività sarà svolta da operatori qualificati che si occuperanno della prima accoglienza, dell'identificazione dei bisogni espressi e dell'orientamento al sistema di cura.

Il fulcro dell'attività di diagnosi, elaborazione dei programmi terapeutici e cura sarà costituito dall'attivazione sperimentale di n° 3 ambulatori che si occuperanno specificatamente di dipendenze digitali. Gli ambulatori avranno sede nelle 3 ex zone territoriali dell'Area Vasta 3 (Macerata, Civitanova Marche e Camerino) e vedranno la presenza di un medico psichiatra, uno psicologo ed un assistente sociale.

Attraverso la presente azione saranno strutturati presso gli STDP ambulatori per l'accoglienza, la presa in carico, la cura e la riabilitazione dei soggetti con dipendenza digitale e loro familiari.

Sarà inoltre elaborata, di concerto con gli STDP e il privato sociale accreditato, una procedura sperimentale per la presa in carico e la cura del soggetto con dipendenza digitale e/o dei familiari. Gli operatori degli ambulatori sperimentali si occuperanno dell'assessment, della definizione di un programma terapeutico individualizzato condiviso con l'utenza e dell'attuazione dello stesso.

Le opzioni terapeutiche dell'ambulatorio prevedranno trattamenti medico-farmacologici, supporto psicologico e psicoterapie individuali o familiari e supporto sociale.

Inoltre i professionisti si occuperanno dell'eventuale collegamento con reparti ospedalieri (STDP, psichiatria e altri) e dell'invio al privato sociale che si occupa di reinserimento socio-lavorativo e ai gruppi di auto-mutuo-aiuto

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale, beni e servizi da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 5.A del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3".

OBIETTIVO SPECIFICO B: Sostenere i percorsi di cura con interventi di ricerca-Azione

Descrizione:

Applicare l'approccio della ricerca-azione al campo del contrasto alle dipendenze digitali significa innanzitutto dedicare tempo e risorse alla conoscenza del fenomeno sul territorio. Rispetto a tutti gli altri comportamenti d'abuso e di dipendenza, il ricercatore ha la difficoltà di dimensionare il fenomeno non avendo banche dati a disposizione. E' pertanto necessario effettuare ricerche ad hoc finalizzate a stimare la prevalenza del fenomeno attraverso l'induzione statistica. Non solo. La ricerca-azione prevede che gli esiti delle rilevazioni effettuate rientrino in un processo ciclico di programmazione, azione e di nuovo indagine sui risultati dell'azione. Questo tipo di ricerca funziona solo se si realizza una collaborazione stretta tra i diversi attori coinvolti in tale processo e se si mettono in rete le diverse prospettive con cui i professionisti osservano il fenomeno nelle sue molteplici sfaccettature. Tale attività verrà svolta dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione delle attività sarà curata dal personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 3.

La realizzazione dell'azione prevede acquisizione di personale da parte dell'Area Vasta 3. Come previsto dalla DGR 1423 del 18/11/2019 il Programma è stato pertanto firmato, a titolo autorizzativo, dal Direttore dell'Area Vasta.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 5.D del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3".

OBIETTIVO GENERALE 8: Formazione

OBIETTIVO SPECIFICO A: formare ed aggiornare gli operatori delle reti territoriali e dei portatori d'interesse (mmg, pls, polizie locali, esercenti...)

Descrizione:

le strategie attivate per il raggiungimento dell'obiettivo specifico A sono orientate a coinvolgere tutte le realtà istituzionali e professionali o commerciali quali portatori, a vario titolo, di un interesse rispetto al fenomeno delle dipendenze da nuove tecnologie e social network. Infatti, la costruzione di una rete territoriale è un elemento fondamentale per la costruzione di progetti di prevenzione e/o di riabilitazione. La formazione del target degli operatori e dei portatori d'interesse è finalizzato a qualificare il lavoro del territorio in risposta a bisogni generali della popolazione o specifici di fasce particolarmente "vulnerabili" di individui (per es. adolescenti con interventi nella scuola).

A titolo esemplificativo si approfondiranno le seguenti tematiche (salvo eventuali integrazioni segnalate in sede di Tavolo di Indirizzo e Coordinamento anche in base ai bisogni formativi emergenti):

- Diffusione, caratteristiche delle dipendenze digitali in Italia e nella Regione Marche
- Le politiche europee e nazionali di prevenzione e contrasto delle dipendenze digitali

Principi di prevenzione:

- Prevenzione ambientale
- Prevenzione selettiva
- Le caratteristiche e la tipologia del soggetto con uso problematico dei mezzi digitali o con dipendenza digitale
- I costi sociali
- Percorso evolutivo: dall'uso ricreativo alla dipendenza digitale
- Monitoraggio del fenomeno.

Gli eventi formativi vengono realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino – Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute - ed eventualmente con altri istituti universitari.

Si prevede inoltre la realizzazione di un percorso strutturato articolato in:

- piano di formazione;
- piano di aggiornamento;
- interventi di supervisione.

Il Piano di Formazione viene articolato in moduli di formazione frontale in aula o di formazione in modalità e-learning on-line. I contenuti, a titolo esemplificativo, possono essere i seguenti:

- Mondo digitale: premesse di carattere storico-antropologico
- Diffusione, caratteristiche dei mezzi digitali in Italia e nella Regione Marche
- i social network
- Differenze e criticità dei vari mezzi digitali
- I costi sociali
- Diagnosi del disturbo da dipendenza digitale
- Strumenti psicoterapici individuali e familiari
- I principi di cura e riabilitazione
- Affrontare la ricaduta
- La prevenzione
- Epidemiologia
- Alterazione dei processi cognitivo-emozionali

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 8.A del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.

OBIETTIVO SPECIFICO B: Formare e aggiornare gli operatori delle equipe dedicate e garantirne la supervisione periodica

Descrizione:

Saranno realizzate n° 2 giornate di formazione per gli operatori del Dipartimento Dipendenze Patologiche, che saranno tenute da un esperto di tecnologie digitali (social network e web in generale) e di tematiche legate alla privacy, al cyber bullismo e ai rischi della rete.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

OBIETTIVO SPECIFICO C: formare docenti ed educatori delle scuole primarie e dell'infanzia

Descrizione:

Questo approccio educativo mira a rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi della propria formazione e/o educazione essendo questa attuata tra pari o tra persone che appartengono al medesimo gruppo. La peer education rappresenta un metodo per acquisire e sviluppare le life skills e competenze psicosociali.

Il corso di formazione rivolto a docenti ed educatori viene focalizzato su:

- a) attivazione di canali di comunicazione più efficaci che favoriscano nel contesto scolastico ed extra-scolastico relazioni positive con il gruppo dei pari;
- b) preparazione di gruppi di giovani che diventino una risorsa per l'implementazione dei programmi di prevenzione delle dipendenze da nuove tecnologie e social-network.

In particolare la finalità è quella di sviluppare le competenze chiave relative all'educazione tra pari:

- Ruolo del docente e dell'educatore nel percorso di peer education
- Collaborazione e partecipazione
- Progettazione e attuazione di azioni e processi che aiutino lo studente a diventare consapevole dei propri comportamenti e dei diversi modi di agire, nonché degli eventuali rischi legati a essi, al fine di effettuare scelte a sostegno del proprio e altrui benessere
- Identificare atteggiamenti e comportamenti a rischio
- Individuare spazi d'ascolto e strategie per aiutare i ragazzi in difficoltà valorizzare le competenze dei giovani ed essere facilitatori rispetto ai loro progetti e idee creare momenti liberi e strutturati per trasmettere messaggi finalizzati alla modifica dei comportamenti, e alla riflessione sugli stessi
- Discussione facilitata in spazi/momenti costruiti ad hoc, attraverso brain storming o giochi di ruolo (role playing)
- Cooperative learning
- Comportamenti e atteggiamenti da assumere
- La relazione d'aiuto tra compagni
- Strategie di comunicazione efficace
- Selezione dei peer educator.

Inoltre si prevedere di realizzare laboratori attraverso i quali i destinatari possano realizzare opere multimediali (filmati, musica, lavori grafici) da usare come messaggio di sensibilizzazione attraverso canali di comunicazione tradizionali e social network. In questo tipo di azione verranno coinvolti esperti nel campo del mezzo che si vuole usare (arti visive, cinema...).

Gli eventi formativi vengono realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino – Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute - ed eventualmente con altri istituti universitari.

La realizzazione dell'azione sarà affidata ad un ente esterno, individuato con apposita procedura amministrativa, che dovrà raccordarsi costantemente con gli organi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (Comitato, Direttore, Staff, tavoli di lavoro) per il coordinamento/raccordo con le altre azioni del piano e con tutti gli enti attuatori, il monitoraggio costante dell'attività e dei risultati e l'eventuale rimodulazione delle stesse.

L'azione sarà collegata alle attività previste per l'obiettivo 8.C del "programma Territoriale GAP dell'Area Vasta 3" e gli enti attuatori delle due azioni dovranno integrarsi tra di loro.